

Torino dice sì al Prusst per la Tangenziale Verde

Torino scommette sul Prusst 2010plan e sul progetto della Tangenziale Verde, un vasto parco intercomunale di connessione tra parchi urbani e regionali che nascerà al confine fra il territorio torinese e quello dei comuni di Settimo e Borgaro.

Controcorrente rispetto allo scarso sostegno economico dimostrato dall'attuale Governo a favore dei programmi di riqualificazione urbana, il Consiglio comunale torinese ha approvato lunedì 11 aprile una delibera che sancisce l'adesione formale della città al comitato del Prusst 2010plan, promosso nel 1999 dal Comune di Settimo Torinese e a cui aderiscono già il Comune di Borgaro Torinese e una se-

rie di partner pubblici e privati.

L'atto era atteso da tempo e sancisce l'impegno di Torino verso alcune delle azioni previste nel programma che, con un impegno economico di 632 milioni (220 a carico degli enti pubblici, con l'aiuto di fondi ministeriali, regionali ed europei, e 410 a carico di partner privati), abbraccia interventi di riqualificazione ambientale e naturalistica, di bonifica di aree degradate, di prevenzione dal rischio idrogeologico, di razionalizzazione della mobilità, di interventi residenziali e di sostegno alla localizzazione

e allo sviluppo delle Pmi. «È vero, i finanziamenti messi in campo dal Governo sono stati inferiori alle aspettative - dice l'assessore torinese all'Urbanistica, Mario Viano -. Tuttavia, fin dall'inizio, era chiaro che per i Prusst i finanziamenti statali si rivolgevano non tanto all'attuazione quanto alla redazione dei singoli programmi e, nel caso di 2010plan, abbiamo ottenuto una quota di finanziamenti. Comunque Torino ha deciso di aderire al Prusst di Settimo non tanto per l'utilità dello strumento, quanto per il valore dell'iniziativa a carattere sovracomunale che, fra

il resto, è finalizzata al progetto metropolitano della Tangenziale Verde. Ci sembra corretto, visto che è coinvolto anche il nostro territorio, entrare a far parte di questa operazione».

Fra le varie azioni messe in campo dal 2010plan, quelle condivise dal Comune di Torino saranno pertanto il progetto della Tangenziale Verde, le opere di difesa idraulica e i percorsi ciclopedonali (che supereranno i 40 km di lunghezza) con le aree attrezzate di sostegno. La città aderirà alle spese per l'attività progettuale e operativa con uno stanziamento di 210mila euro annui, a par-

tire da quest'anno fino al 2010. Dopo l'adesione al comitato, il prossimo passo del Comune sarà l'approvazione del progetto preliminare del 2010plan.

«Nell'ambito più generale del programma - spiega l'architetto Giovanni Serra, direttore del settore Ambiente e territorio del Comune di Settimo e responsabile del procedimento - i progetti di prossima scadenza, che saranno appaltati fra il 2005 e il 2006, riguardano alcuni importanti lotti per la realizzazione di percorsi ciclopedonali, per la realizzazione del parco della Tangenziale Verde e cantieri per il riordino della rete idrografica del territorio». ■